



percorso di progettazione partecipata

Comune di Barletta  
Assessorato alle Politiche della  
Coesione Sociale e della Solidarietà



Tavolo sulle politiche per i minori, i giovani  
e per il contrasto all'abuso e al maltrattamento

**lunedì 16/09**  
**ore 16:30**

## **AREA MINORI**

- ✓ Affidato familiare (art. 96 R.R. 4/2007)
- ✓ Asilo nido (art. 96 R.R. 4/2007)
- ✓ Centro di Aggregazione Giovanile (art.104 R.R. 4/2007)
- ✓ Ludoteca (art. 89 R.R. 4/2007)
- ✓ Servizio di recupero scolastico (art.103 R.R. 4/2007)
- ✓ Servizio di inserimento di minori in strutture residenziali

## **AREA ABUSO E MALTRATTAMENTO**

- ✓ Centro antiviolenza (art. 107 R.R. 4/2007)

Segretariato sociale e Servizio sociale professionale  
(art. 83 e 86 R.R. 4/2007)

Per ciascun servizio/intervento sono riportati i  
principali indicatori di performance riferiti  
all'anno 2012

Agli interventi e servizi in favore dei minori e dei giovani é stata prestata particolare importanza investendo energie assai rilevanti sia in termini di risorse economiche che professionali.

Gli interventi messi in campo hanno riguardato prima e seconda infanzia ma anche adolescenti e giovani.

Si é trattato di interventi orientati sia a risolvere ed affrontare problematiche, sia a garantire l'istruzione, la formazione e il supporto alle famiglie.

Si sono attivate due categorie d'interventi:

- la prima orientata alla soluzione di problematiche e/o emergenze/urgenze sociali che necessitano interventi immediati
- la seconda orientata a creare servizi di promozione dell'agio, mirati al miglioramento del benessere collettivo.

Tra i servizi orientati alla prevenzione del disagio, fondamentale importanza riveste il Servizio Sociale Professionale che attua interventi per il contrasto alla devianza e per la tutela minorile, su segnalazione del Tribunale per i Minorenni.

Sono previste:

**Contribuzioni Comunali alla Retta,**

in favore dei minori per i quali il Tribunale dispone l'ospitalità presso case famiglia o strutture similari.

Nel periodo 2010/2012 si è assistito ad un trend crescente di inserimenti presso tali strutture: 55 minori inseriti in strutture di accoglienza residenziale nel 2012 rispetto ai 44 del 2011 e ai 37 del 2010.

La spesa complessiva riservata a tale tipologia d'intervento nel triennio 2010-2012 è stata di **€ 2.028.587,50 di cui 906.000,00 nel 2012**.

**Spesa per pagamento rette minori in strutture residenziali**



*Di seguito il set d'indicatori predisposti per il servizio*

<b>INDICATORI SERVIZIO ACCOGLIENZA RESIDENZIALE MINORI 2012</b>					
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE</b>	<b>U-MISURA</b>	<b>ANNO</b>	<b>FONTE</b>
<b>Domanda potenziale</b>	<b>Minori residenti</b>	<b>18.827</b>	<b>n.</b>	<b>2011</b>	<b>Anagrafe comunale</b>
<b>Domanda espressa</b>	<b>n. domande presentate</b>	<b>n.p.</b>	<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>n. domande non accolte</b>	<b>n.p.</b>	<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
<b>Attività</b>	<b>N. utenti in strutture tramite pagamento rette</b>	<b>51</b>	<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>di cui minori stranieri non accompagnati</b>	<b>10</b>	<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>N. strutture</b>	<b>20</b>	<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
<b>Spesa</b>	<b>Costo totale</b>	<b>€ 906.000,00</b>	<b>€</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
<b>Risultato</b>	<b>Costo medio per utente/anno</b>	<b>€ 17.764,71</b>	<b>€</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>Spesa media annua per struttura ospitante</b>	<b>€ 45.300,00</b>	<b>€</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>Minori in strutture/totale minori residenti</b>	<b>2,7</b>	<b>per 1.000</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>

**L' affido familiare** rappresenta la risposta più efficace per garantire il diritto fondamentale di ogni minore alla famiglia e risposte adeguate ai bisogni di crescita, educazione e tutela.

Rappresenta un'alternativa all'istituzionalizzazione e favorisce lo sviluppo di una cultura solidale tra le famiglie.

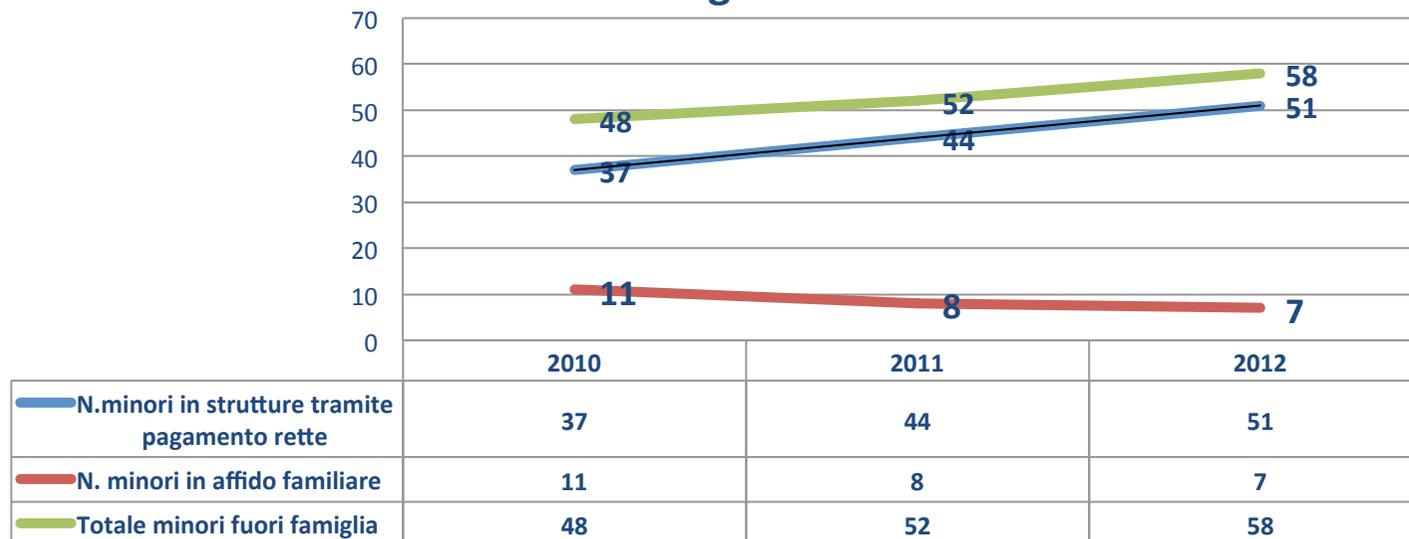
Nonostante ciò e nonostante l'impegno profuso in questa direzione questo istituto stenta ad assumere la centralità che invece dovrebbe avere come misura principale di aiuto e sostegno ai minori in difficoltà ed alle stesse famiglie.

Nel 2012 si contano **7 minori** in affidamento familiare presso **famiglie affidatarie**.

Sommando i minori in affidamento a quelli ospiti in strutture residenziali il numero di **minori “fuori famiglia”** al 2012 è di **58**.

Il grafico e la tabella riportati di seguito mostrano l'andamento del fenomeno dei minori fuori famiglia nel triennio 2010-2012 per tipologia di intervento.

## Minori fuori famiglia:serie storica



	VARIAZ. 2010-2012
Minori in strutture tramite pagamento rette	38%
Minori in affido familiare	-36%
Totale minori fuori famiglia	21%

*Di seguito il set d'indicatori predisposti per il servizio*

<b>INDICATORI SERVIZIO AFFIDO FAMILIARE MINORI 2012</b>					
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE</b>	<b>U-MISURA</b>	<b>ANNO</b>	<b>FONTE</b>
<b>Domanda potenziale</b>	<b>Minori residenti</b>	<b>18.827</b>	<b>n.</b>	<b>2011</b>	<b>Anagrafe comunale</b>
<b>Domanda espressa</b>	<b>n. domande presentate</b>		<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>n. domande non accolte</b>		<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
<b>Attività</b>	<b>N. minori in affido familiare</b>	<b>7</b>	<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>N. famiglie affidatarie</b>		<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
<b>Spesa</b>	<b>Costo totale</b>	<b>€ 19.970,00</b>	<b>€</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
<b>Risultato</b>	<b>Costo medio per utente/anno</b>	<b>€ 2.852,86</b>	<b>€</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>Spesa media annua per famiglia affidataria</b>		<b>€</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>Minori in affido familiare/totale minori residenti</b>	<b>0,4</b>	<b>per 1.000</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>

## Il potenziamento e la qualificazione dei percorsi di affido familiare rappresenta un obiettivo prioritario per la nuova programmazione sociale

<b>Obiettivo tematico C</b> <b>Potenziare e qualificare i percorsi di affido familiare</b>
<b>Risultati attesi</b> <ol style="list-style-type: none"><li>1. <i>Incremento dei percorsi di affido familiare e riduzione del numero di minori inseriti in strutture residenziali</i></li><li>2. <i>Recepimento degli indirizzi nazionali e regionali</i></li><li>3. <i>Qualificazione della presa in carico e sviluppo delle reti di sostegno</i></li></ol>
<b>Azioni da realizzare</b> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Costituzione e/o implementazione operativa dell'équipe multidisciplinare integrata per la presa in carico dei minori, delle famiglie affidatarie, della famiglie di origine, con la sottoscrizione di Protocollo operativo Ambito/Distretto ASL per la definizione di composizione, ruolo, funzioni e prassi procedurali;</li><li>✓ Creazione e potenziamento di reti integrate tra istituzioni, servizi pubblici e privati, associazioni di famiglie affidatarie;</li><li>✓ Promozione e sperimentazione di differenti modalità e tipologie di affido (intrafamiliare, etero-familiare, part-time, affidamento a reti di famiglie, ecc) e di buone prassi per il rientro del minore nella famiglia di appartenenza o per la sua autonomia;</li><li>✓ Adozione di un regolamento unico di Ambito per l'affido che disciplini anche importo e modalità di erogazione del contributo economico alle famiglie affidatarie;</li><li>✓ Creazione dell'anagrafe di Ambito delle famiglie affidatarie;</li><li>✓ Predisposizione di strumenti di monitoraggio e valutazione dell'intero percorso di affido;</li><li>✓ Formazione per gli operatori coinvolti, anche attraverso percorsi di formazione/aggiornamento congiunti;</li><li>✓ Formazione per i genitori affidatari e aspiranti, iniziative per la promozione della cultura dell'accoglienza (affido, adozione, altre forme di accoglienza).</li></ul>

....in quanto tale rappresenta **un'obiettivo di servizio verso cui tendere e da monitorare nel corso del nuovo triennio di attuazione del PSdZ**

Obiettivo	Risultati attesi	Indicatori di risultato	Valori target al 2016 – Obiettivi di servizio	Fonti di finanziamento												
<b>Potenziare e qualificare i percorsi di affido familiare</b>	1. Incremento dei percorsi di affido familiare e riduzione del numero di minori inseriti in strutture residenziali 2. Recepimento degli indirizzi nazionali e regionali 3. Qualificazione della presa in carico e sviluppo delle reti di sostegno	n. équipe/ambito n. protocolli operativi n. percorsi affido da attivare nel triennio	n. 1 équipe/ambito n. di percorsi affido superiore a n. inserimento minori in strutture residenziali/Ambito n. 1 Regolamento Affido/Ambito n. 1 Anagrafe famiglie/ambito	<table border="1"> <tr> <td>FNPS</td> <td>FGSA</td> <td>FNA</td> <td>PAC</td> </tr> <tr> <td>FRA</td> <td>FSC</td> <td>FESR 3.3.1</td> <td>FESR 3.3.2</td> </tr> <tr> <td>Intesa Famiglie</td> <td>Comunali</td> <td>ASL</td> <td>ALTRE</td> </tr> </table>	FNPS	FGSA	FNA	PAC	FRA	FSC	FESR 3.3.1	FESR 3.3.2	Intesa Famiglie	Comunali	ASL	ALTRE
				FNPS	FGSA	FNA	PAC									
FRA	FSC	FESR 3.3.1	FESR 3.3.2													
Intesa Famiglie	Comunali	ASL	ALTRE													

*Contributi regionali affido € 49.092,48  
Piano affidi*

**L' Asilo Nido Comunale, per l'anno scolastico 2011/12 ha assicurato il servizio in favore di 57 bambini/e da 3 a 36 mesi, residenti nell'Ambito, coprendo il 2,2% della domanda potenziale.**

La qualità del servizio erogato, costantemente monitorato da questo Settore, ha fatto in modo che la struttura sia utilizzata al massimo della capienza.

Le domande pervenute per il 2011/12 (**122**) sono state comunque superiori alla possibilità di accoglienza della struttura a testimonianza di una domanda crescente di posti nido da parte delle famiglie.

*Di seguito riportiamo l'intero set di indicatori predisposti per il servizio*

<b>INDICATORI SERVIZIO ASILO NIDO COMUNALE 2012</b>					
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE</b>	<b>U-MISURA</b>	<b>ANNO</b>	<b>FONTE</b>
<b>Domanda potenziale</b>	<b>Minori 0-36 mesi residenti</b>	<b>2.600</b>	<b>n.</b>	<b>2011</b>	<b>Anagrafe comunale</b>
<b>Domanda espressa</b>	<b>n. domande presentate</b>	<b>122</b>	<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>n. domande non accolte</b>	<b>0</b>	<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>n. bambini in lista d'attesa</b>	<b>42</b>	<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>n. rinunce</b>	<b>23</b>	<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
<b>Attività</b>	<b>N.utenti</b>	<b>57</b>	<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>di cui minori stranieri non accompagnati</b>	<b>10</b>	<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>N. strutture</b>	<b>20</b>	<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
<b>Spesa</b>	<b>Costo totale</b>	<b>€ 299.099,90</b>	<b>€</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>di cui costi coperti da compartecipazione utenza</b>	<b>€ 76.396,45</b>	<b>€</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
<b>Risultato</b>	<b>Tasso lista d'attesa</b>	<b>34,4</b>	<b>%</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>Costo medio per utente/anno</b>	<b>€ 5.247,37</b>	<b>€</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>N. utenti/totale minori 0-36 mesi residenti</b>	<b>2,2</b>	<b>%</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>

Il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta di servizi per la prima infanzia rientra tra le priorità strategiche della nuova programmazione con l'indicazione di precisi obiettivi di servizio da perseguire nel corso del triennio di attuazione del piano sociale di zona (2014-2016)

<b><u>Obiettivo tematico A</u></b>
<b>Consolidare e ampliare il sistema di offerta e domanda della rete dei servizi socio-educativi per l'infanzia</b>
<b>Risultati attesi</b> <i>1. Consolidamento/ampliamento della rete dei servizi socio-educativi per l'infanzia</i>
<b>Azioni da realizzare</b> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Attuazione delle procedure amministrative per l'erogazione dei "Buoni servizio di conciliazione per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" per favorire l'accesso a tariffe agevolate alla rete di strutture e servizi così come previsti dall'Avviso Pubblico (AD. n.1425/2012)</li><li>✓ Estensione e consolidamento dei regimi di convenzionamento con la rete di strutture e servizi iscritte al Catalogo telematico dell'offerta</li><li>✓ Preparazione, presentazione e attuazione dei Piani di intervento per il PAC Servizi Infanzia</li><li>✓ Costruzione di un piano di comunicazione per la massima diffusione delle informazioni di base per l'accesso alla rete dei servizi rivolti alla famiglia (es. Guida ai servizi per le famiglie)</li></ul>

Tale obiettivo caratterizza anche il **Programma per i Servizi di Cura del Piano di Azione e Coesione 2013-2015 (PAC INFANZIA)** che assegna risorse ad ogni ambito territoriale sia per intensificare e sostenere i servizi esistenti, sia per crearne di nuovi.

*In sede di primo riparto all' **Ambito di Barletta** sono state assegnate risorse pari a **€ 704.445,00**.*

*Per poter accedere all'utilizzo di tale quota l'Ambito dovrà presentare all'Autorità responsabile del programma un **Piano d'intervento** nel rispetto delle modalità, dei tempi e delle condizioni previste (scad. 14 dic. 2013).*

**La tabella riportata di seguito da conto dello stato attuale di realizzazione rispetto agli obiettivi di servizio previsti dalla nuova programmazione**

Risultati attesi	Indicatore di risultato	OBIETTIVO DI SERVIZIO				
		Valori targhet al 2016 DEFINIZIONE OBIETTIVO DI SERVIZIO	VALORE/POP. RIFERIMENTO	VALORE TARGET 2016	VALORE AL 2012	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO
Consolidamento/ ampliamento della rete dei servizi socio-educativi per l'infanzia	% Comuni con servizio prima infanzia	35% dei Comuni pugliesi dotati di servizi nido (indicatore S.04 Piano di Azione Ob Servizi)	1	1	1	100%
	n. posti nido/100 bambini 0-36 mesi	6 posti nido (pubblici o privati convenzionati) ogni 100 bambini 0-36 mesi (indicatore S.05 Piano di Azione Ob Servizi)	2.600	156	97	62%
	Stato di attuazione della procedura amministrativa "Buoni servizio di conciliazione per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza"	Procedure rendicontative (ambito-Regione) da disciplinare, attestanti un avanzamento finanziario pari al 100% del contributo concesso	€ 455.527,00	€ 455.527,00	€ -	0%
	n. Piani di Intervento PAC /Ambito	n.1 Piano di Intervento/Ambito	1	1	0	0%

## I contenuti del Piano d'intervento Servizi di Cura per l'infanzia: obiettivi specifici

1. **estensione dei servizi di nido e micro-nido a titolarità pubblica** (ovvero: gestione diretta o mediante affidamento a terzi nel rispetto della normativa vigente) in termini di: prolungamento della fascia oraria di apertura del servizio e/o estensione del periodo di apertura oltre quello scolastico.
2. **ampliamento dei servizi di nido e micro-nido a titolarità pubblica o privata convenzionata** con incremento del numero di utenti presi in carico e riduzione delle liste di attesa (estensione della capienza programmata, ad es. con incremento del personale per presa in carico di numero maggiore di bambini/utenti nel rispetto della ricettività massima).
3. **mantenimento degli attuali livelli di servizio dei servizi di nido e micro-nido a titolarità pubblica.**
4. **avvio o ampliamento di servizi integrativi di carattere socioeducativo** con incremento del numero di utenti presi in carico.
5. **costruzione di nuove strutture o ristrutturazione/adeguamento di strutture esistenti** per servizi di nido e micro-nido a titolarità pubblica con incremento del numero di utenti presi in carico e riduzione delle liste di attesa.

## I Buoni Servizio di Conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza

Le risorse del PAC Infanzia si integrano oltre che con le risorse di finanziamento ordinario del PSdZ anche con quelle previste dalla misura regionale dei **Buoni Servizio di Conciliazione** per l'infanzia e l'adolescenza, finanziata a valere sul PO FESR 2007-2013 Azione 3.3.1.

Si tratta di buoni economici spendibili dalle famiglie nei servizi e nelle strutture per l'infanzia e per l'adolescenza con autorizzazione al funzionamento e iscritte in apposito catalogo consultabile su piattaforma informatica regionale dedicata alla misura.

Attraverso il sostegno alle domande delle famiglie di servizi e strutture dedicate all'infanzia e all'adolescenza la misura si propone di favorire il potenziamento di una rete estesa e qualificata di servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza, promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini e degli adolescenti, sostenere il ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, sostenere l'iniziativa privata nell'erogazione dei servizi.

Le risorse destinate all'ambito di Barletta per l'attivazione della misura sono pari a

**€ 455.527,00**

Il Servizio sociale professionale opera a tutto campo in favore dei minori in difficoltà, anche per prevenire e **contenere la dispersione scolastica, favorendo, in tal caso, il rientro nella scuola di minori in obbligo scolastico.**

A tale riguardo particolarmente incisivi risultano gli interventi posti in essere dal **Centro di Aggregazione Giovanile (art. 104 R.R. 4/2007 “Centro aperto polivalente per minori)**, in favore, prioritariamente dei minori di età compresa tra i 12 e i 18 anni appartenenti a nuclei familiari fortemente disgregati e culturalmente poveri.

Nel corso del 2012 il servizio ha coinvolto n. 50 minori impegnati in attività di laboratorio e n. 32 minori che usufruiscono del sostegno pedagogico.

*Di seguito riportiamo l'intero set di indicatori predisposti per i servizi*

<b>INDICATORI SERVIZIO CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE 2012</b>					
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE</b>	<b>U-MISURA</b>	<b>ANNO</b>	<b>FONTE</b>
<b>Domanda potenziale</b>	<b>Minori 12-18 anni residenti</b>	<b>6.897</b>	<b>n.</b>	<b>2011</b>	<b>Anagrafe comunale</b>
<b>Domanda espressa</b>	<b>n. domande presentate</b>	<b>180</b>	<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>n. domande non accolte</b>	<b>15</b>	<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>n. bambini in lista d'attesa</b>	<b>71</b>	<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>n. rinunce</b>	<b>12</b>	<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
<b>Attività</b>	<b>N.utenti</b>	<b>82</b>	<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
<b>Spesa</b>	<b>Costo totale</b>	<b>€ 163.377,87</b>	<b>€</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>di cui costi coperti da compartecipazione utenza</b>	<b>€ 1.277,00</b>	<b>€</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
<b>Risultato</b>	<b>Tasso lista d'attesa</b>	<b>39,4</b>	<b>%</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>Costo medio per utente/anno</b>	<b>€ 1.992,41</b>	<b>€</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>N. utenti/totale minori 12-18 anni residenti</b>	<b>1,2</b>	<b>%</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>

Target di utenza centrato sui bambini dai 6 ai 10 anni per il servizio di **Ludoteca (art. 89 R.R. 4/2007)**, con 54 utenti, al cui interno è attivo anche uno spazio dedicato al **sostegno scolastico (art. 103 R.R. 4/2007)** seguito da 24 minori di età compresa tra gli 8 e gli 11 anni

*Di seguito riportiamo l'intero set di indicatori predisposti per il servizio*

## Il consolidamento e la qualificazione dei **servizi comunitari a ciclo diurno** è tra gli obiettivi della nuova programmazione da perseguire nel periodo di attuazione del PSdZ 2014-2016

<b><u>Obiettivo tematico E</u></b> Consolidare e qualificare l'offerta delle strutture e dei servizi comunitari a ciclo diurno per minori
<b>Risultati attesi</b> 1. <i>Consolidamento della rete centri diurni e polivalenti per minori ex artt. 52-104</i>
<b>Azioni da realizzare</b> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Attuazione delle procedure amministrative per l'erogazione dei <i>"Buoni servizio di conciliazione per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza"</i> per favorire l'accesso a tariffe agevolate alla rete di strutture e servizi ex artt. 52-104;</li><li>✓ Predisposizione/adeguamento dei Regolamenti di ambito per l'accesso ai servizi e la compartecipazione al costo delle prestazioni da parte degli utenti;</li><li>✓ Estensione e consolidamento dei regimi di convenzionamento con la rete di strutture ex artt. 52, 104, per la compartecipazione eventuale al costo delle prestazioni in relazione agli utenti non candidabili (per assenza di requisiti o perché inviati dai servizi sociali) alla procedura <i>dei Buoni servizio di conciliazione</i>;</li><li>✓ Sperimentazione e messa a regime di percorsi innovativi per la prevenzione e il contrasto di forme di bullismo nelle scuole e tra adolescenti, attraverso la formalizzazione di una rete istituzionale ed operativa tra amministrazioni locali, istituzioni scolastiche, soggetti gestori dei centri diurni e organizzazioni del Terzo settore;</li><li>✓ Previsione di interventi che favoriscano l'aggregazione e che facilitino il protagonismo giovanile ed i bisogni di ascolto e di espressività dei ragazzi e degli adolescenti;</li><li>✓ Predisposizione di strumenti per i progetti individualizzati e definizione dei percorsi di raccordo con le attività dei Centri Famiglie e dell'ADE, al fine di favorire la piena integrazione tra servizi e ottimizzare l'impiego delle risorse professionali anche trasversalmente ai diversi servizi e interventi.</li></ul>

La tabella riportata di seguito da conto dello stato attuale di realizzazione rispetto agli obiettivi di servizio previsti dalla nuova programmazione per i servizi comunitari a ciclo diurno per minori

Obiettivi tematici	Risultati attesi	Indicatore di risultato	OBIETTIVO DI SERVIZIO				
			Valori targhet al 2016 DEFINIZIONE OBIETTIVO DI SERVIZIO	VALORE-POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET 2016	VALORE RAGGIUNTO AL 2012	GRADO DI ATTUAZIONE ATTUALE
Consolidare e qualificare l'offerta delle strutture e dei servizi comunitari a ciclo diurno per minori	Consolidamento della rete centri diurni e polivalenti per minori ex artt. 52-104	n. strutture-utenti/n. abitanti	n.30 (art.52) oppure 50 (art.104) posti -utenti ogni 20.000 ab.	94.823	237	100	42%
		Stato di attuazione della procedura amministrativa "Buoni di servizio di conciliazione per infanzia ed adolescenza"	Procedure rendicontative (ambito-Regione) da disciplinare, attestanti un avanzamento finanziario pari al 100% del contributo concesso	€ 455.527,00	€ 455.527,00	€ -	0%

Tra i servizi rivolti ai minori previsti nella programmazione 2010-2013 ma non ancora attivati va segnalata **l'assistenza domiciliare educativa** (art. 87 R.R. 4/2007).

Espletate le procedure di gara per l'affidamento del servizio a terzi si può prevedere per l'inizio del 2014 l'attivazione del servizio a favore dei minori e dei rispettivi nuclei familiari sul territorio dell'ambito.

Si tratta di un servizio a cui la nuova programmazione regionale assegna un ruolo importante nelle politiche di tutela dei minori

<b><u>Obiettivo tematico B</u></b> <b>Potenziare l'assistenza domiciliare educativa</b>
<b>Risultati attesi</b> <i>1. Consolidamento/potenziamento rete servizi di educativa domiciliare (ADE)</i>
<b>Azioni da realizzare</b> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Potenziare/attivare il servizio ADE di Ambito territoriale;</li><li>➤ Definizione di strategie e strumenti operativi per la rilevazione precoce, la segnalazione e la presa in carico dei minori e dei relativi nuclei familiari;</li><li>✓ Predisposizione di progetti individualizzati e definizione dei percorsi di raccordo con le attività dei Centri Famiglie e dei Centri comunitari a ciclo diurno per minori, al fine di favorire la piena integrazione tra servizi e ottimizzare l'impiego delle risorse professionali anche trasversalmente ai diversi servizi e interventi.</li></ul>

Di seguito evidenziato l'obiettivo di servizio specifico per li servizio di assistenza domiciliare educativa da perseguire nel periodo di attuazione del nuovo PSdZ (2014-2016)

OBIETTIVI TEMATICI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE DI RISULTATO	OBIETTIVO DI SERVIZIO				
			VALORI TARGET AL 2016 DEFINIZIONE OBIETTIVO DI SERVIZIO	VALORE-POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO	VALORE DI TARGET 2016	VALORE AL 2012	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO
B - Potenziare l'assistenza domiciliare educativa	Consolidamento/ potenziamento rete servizi di educativa domiciliare	n. nuclei presi in carico con équipe ADE/nuclei familiari residenti	1 nucleo ogni 1000 nuclei familiari	32.379	32		0%
		n. progetti individualizzati					

Per quanto concerne l'area dell'abuso e del maltrattamento, operano sul territorio il **Centro Antiviolenza** e il **Servizio Sociale Professionale Comunale**.

Il Servizio Sociale Professionale Comunale interviene nei casi di abuso e maltrattamento in favore di minori, nonché in favore della fascia adulta della popolazione, su segnalazione delle Istituzioni Scolastiche, della Autorità Giudiziaria, delle Forze dell'Ordine e dell'ASL BAT (Consultori Familiari, SerT, CSM, Neuropsichiatria Infantile, ecc..).

Al tema della **violenza e del maltrattamento** ai danni di donne e minori la programmazione regionale riconosce una priorità strategica (*PREVENIRE E CONTRASTARE IL MALTRATTAMENTO E LA VIOLENZA*) in continuità con le azioni e gli obiettivi avviati nel precedente triennio di programmazione, attraverso il perseguimento dei seguenti **obiettivi tematici**:

- Consolidare, sostenere e qualificare la rete di strutture e servizi;
- Sviluppare la piena integrazione operativa e gestionale dell'èquipe multidisciplinari integrate;
- Favorire l'emersione ed il monitoraggio del fenomeno della violenza di genere in tutte le sue dimensioni;
- Potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne vittime di violenza, l'inserimento lavorativo, il diritto alla casa e alla salute.

La tabella riportata di seguito da conto dello stato attuale di realizzazione rispetto agli obiettivi di servizio previsti dalla nuova programmazione per gli interventi di contrasto e prevenzione della violenza

PRIORITA' STRATEGICHE	OBIETTIVI TEMATICI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE DI RISULTATO	OBIETTIVO DI SERVIZIO		
				VALORI TARGET AL 2016 DEFINIZIONE OBIETTIVO DI SERVIZIO	STATO ATTUAZIONE	
6	Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza	A - Consolidare, sostenere e qualificare la rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto della violenza su donne e minori, dello sfruttamento e della tratta di esseri umani	Potenziamento e consolidamento operativo della rete delle strutture e dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza	n. convenzioni con CAV per Ambito territoriale	Almeno n.1 convenzione con CAV per Ambito territoriale	✓
				n. percorsi di inserimento in Casa Rifugio	Pagamento rette per inserimento residenziale presso struttura autorizzata	
				n. protocolli per Pronto Intervento Sociale	n. 1 PIS/Ambito	✓
				n. protocolli di rete		
		B - Sviluppare la piena integrazione operativa e gestionale delle équipe multidisciplinari integrate	Sviluppo e qualificazione delle reti tra servizi	n. percorsi di formazione/aggiornamento		
			Attivazione/consolidamento in ogni Ambito territoriale, di un'équipe integrata multi professionale fra servizi sociali, sanitari di base e specialistici, servizi giudiziari	n. équipe/Ambito	n. 1 équipe multidisciplinare integrata di Ambito	✓
				n. protocollo operativo	n. 1 protocollo operativo	

## Segretariato sociale e servizio sociale professionale

Nel corso del 2012 sono pervenute al servizio di segretariato sociale dell'ambito 2.281 domande.

Gli utenti in carico al servizio sociale professionale sono 1.953.

Il numero di assistenti sociali impiegati nel servizio è di 14 unità (passate ad 8 nel gennaio 2013).

Rispetto all'obiettivo di servizio indicato dal documento di programmazione regionale (n.1 assistente sociale ogni 5mila residenti) da perseguire entro il 2016, si passa dal 74% (14 rispetto alle 19 unità auspiccate) al 42% (8 rispetto alle 19 unità auspiccate) del livello ottimale di dotazione di assistenti sociali in rapporto alla dimensione demografica dell'ambito.

## Segretariato sociale e servizio sociale professionale

Obiettivi tematici	Risultati attesi	Indicatori di risultato	Valori target OB. di SERVIZIO	Fonti di finanziamento												
<b>Strutturare e potenziare un sistema di accesso a livello di Ambito territoriale capace di garantire le funzioni di prima informazione ed accoglienza, orientamento della domanda e presa in carico</b>	Consolidare e potenziare il sistema di accesso (assicurando i diversi servizi e le funzioni prima richiamate) garantendo una adeguata presenza della figura dell'Assistente sociale in rapporto alla dimensione demografica dell'Ambito territoriale di riferimento.	N. Assistenti sociali su cittadini (su base di Ambito territoriale)	n. 1 Assistente sociale ogni 5.000 abitanti	<table border="1"> <tr> <td>FNPS</td> <td>FGSA</td> <td>FNA</td> <td>PAC</td> </tr> <tr> <td>FRA</td> <td>FSC</td> <td>FESR 3.3.1</td> <td>FESR 3.3.2</td> </tr> <tr> <td>Intesa Famiglie</td> <td>Comunali</td> <td>ASL</td> <td>ALTRE</td> </tr> </table>	FNPS	FGSA	FNA	PAC	FRA	FSC	FESR 3.3.1	FESR 3.3.2	Intesa Famiglie	Comunali	ASL	ALTRE
	FNPS	FGSA	FNA	PAC												
	FRA	FSC	FESR 3.3.1	FESR 3.3.2												
Intesa Famiglie	Comunali	ASL	ALTRE													
Prevedere la creazione di punti di accesso al sistema che rispondano al criterio della maggiore prossimità possibili al cittadino (anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati)	Diffusione e prossimità punti di accesso e adeguata copertura territoriale in relazione alla dimensione demografica per i Comuni più grandi	n. 1 punto di accesso per ciascuno Comune	<table border="1"> <tr> <td>FNPS</td> <td>FGSA</td> <td>FNA</td> <td>PAC</td> </tr> <tr> <td>FRA</td> <td>FSC</td> <td>FESR 3.3.1</td> <td>FESR 3.3.2</td> </tr> <tr> <td>Intesa Famiglie</td> <td>Comunali</td> <td>ASL</td> <td>ALTRE</td> </tr> </table>	FNPS	FGSA	FNA	PAC	FRA	FSC	FESR 3.3.1	FESR 3.3.2	Intesa Famiglie	Comunali	ASL	ALTRE	
FNPS	FGSA	FNA	PAC													
FRA	FSC	FESR 3.3.1	FESR 3.3.2													
Intesa Famiglie	Comunali	ASL	ALTRE													
Implementare le forme di collaborazione e coordinamento del sistema di accesso a livello di Ambito territoriale.	Strumenti di coordinamento a livello di Ambito territoriale	Presenza di un coordinatore di Ambito  Organizzazione di incontri di coordinamento frequenti	<table border="1"> <tr> <td>FNPS</td> <td>FGSA</td> <td>FNA</td> <td>PAC</td> </tr> <tr> <td>FRA</td> <td>FSC</td> <td>FESR 3.3.1</td> <td>FESR 3.3.2</td> </tr> <tr> <td>Intesa Famiglie</td> <td>Comunali</td> <td>ASL</td> <td>ALTRE</td> </tr> </table>	FNPS	FGSA	FNA	PAC	FRA	FSC	FESR 3.3.1	FESR 3.3.2	Intesa Famiglie	Comunali	ASL	ALTRE	
FNPS	FGSA	FNA	PAC													
FRA	FSC	FESR 3.3.1	FESR 3.3.2													
Intesa Famiglie	Comunali	ASL	ALTRE													

<b>INDICATORI SERVIZIO SOCIALE E SEGRETARIATO SOCIALE 2012</b>					
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE</b>	<b>U-MISURA</b>	<b>ANNO</b>	<b>FONTE</b>
<b>Domanda potenziale</b>	<b>Popolazione residente</b>	<b>94.822</b>	<b>n.</b>	<b>2011</b>	<b>Anagrafe comunale</b>
<b>Domanda espressa</b>	<b>n. domande presentate</b>	<b>2.281</b>	<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>invio ad altri servizi</b>	<b>64</b>	<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
<b>Attività</b>	<b>N. utenti in carico</b>	<b>1.843</b>	<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>N. assistenti sociali (ULA)</b>	<b>14</b>	<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
<b>Spesa</b>	<b>Costo totale</b>	<b>€ 275.866,81</b>	<b>€</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
<b>Risultato</b>	<b>N. assistenti sociali auspicato (Ob. Servizio)</b>	<b>19</b>	<b>n.</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>
	<b>Grado di raggiungimento Ob. Servizio</b>	<b>73,8</b>	<b>%</b>	<b>2012</b>	<b>Uff.serv.soc.</b>

### I buoni servizio di conciliazione:

**strumento per sostenere la domanda di servizi e favorire il potenziamento di una rete estesa e qualificata di servizi e strutture, sostenere le famiglie nelle responsabilità di cura in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e lavoro**

Si tratta di buoni economici spendibili dalle famiglie nei servizi e nelle strutture autorizzate al funzionamento dedicate a:

- Infanzia e adolescenza
- Anziani e disabili non autosufficienti

Le somme disponibili ammontano a:

- € 455.527,00 (infanzia e adolescenza)
- € 385.568,73 (disabili e anziani non autosufficienti)

**Il PRPS pone particolare attenzione alla riuscita di tale misura ponendola tra gli obiettivi di servizio cui i diversi Ambito dovranno dare attuazione con la nuova programmazione 2014-2016**

## LE RISORSE FINANZIARIE PER IL 3° PSdZ

Per il nuovo periodo di programmazione il quadro finanziario sarà composto dalle seguenti fonti di finanziamento:

- FNPS (Fondo Nazionale Politiche Sociali)
- F.N.A (Fondo Non Autosufficienza)
- FGSA (Fondo Globale Socio Assistenziale)

assumendo per ora con certezza solo le annualità 2013.

Pertanto l'intero quadro delle priorità di interventi e di obiettivi di servizio guarda uno scenario triennale, ma si alimenterà finanziariamente anno per anno.

Di seguito la dotazione di risorse a cui far riferimento per la programmazione 2014-2016

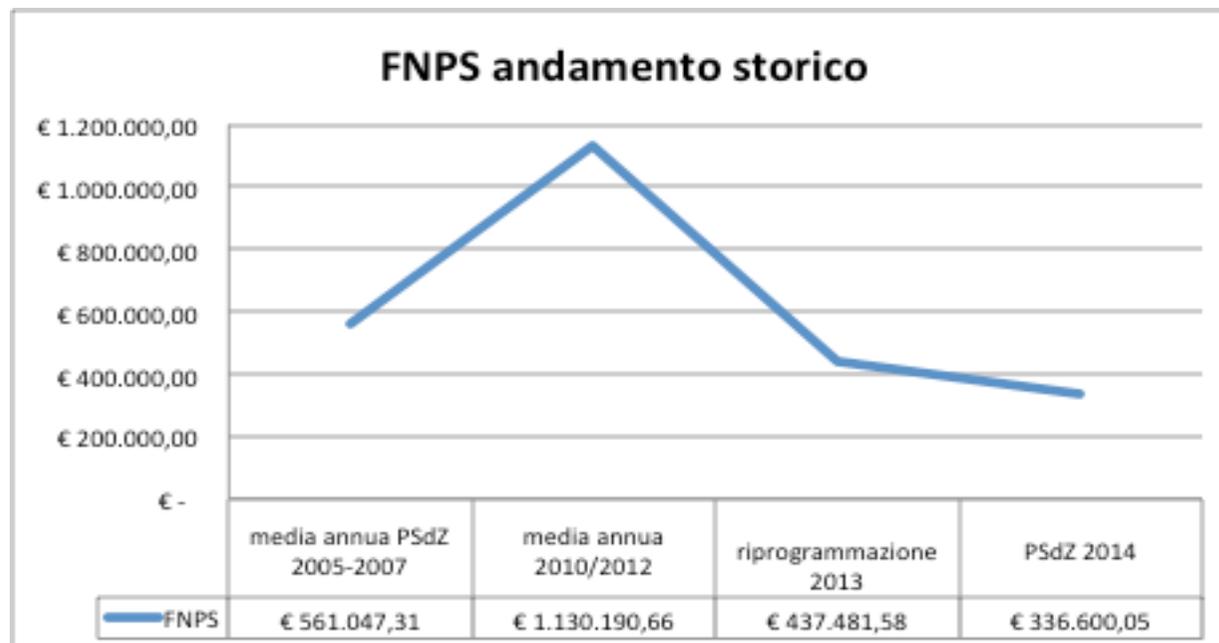
<b>FONTE</b>	<b>VALORE</b>
FNPS 2013	€ 336.600,05
FNA 2013	€ 182.855,88
FGSA 2013	€ 231.327,22
<b>TOTALE</b>	<b>€ 750.783,15</b>

A tale quota vanno sommate le **risorse proprie comunali 2014**, il cui valore non potrà essere inferiore al livello di spesa sociale media dichiarata in termini di risorse proprie comunali per gli anni 2010-2012 pari a **€ 3.374.038,57**.

## LE RISORSE FINANZIARIE PER IL 3° PSdZ

Complessivamente l'Ambito ha a disposizione per la prima fase di attuazione del PSdZ, corrispondente ai primi 12 mesi, e per il perseguimento degli obiettivi di servizio rispetto alla priorità strategiche delineate su base triennale, risorse complessive per **€ 4.124.821,72**.

Il grafico riportato di seguito da conto della progressiva riduzione di risorse dedicate all'attuazione del PSdZ del FNPS.



## LE RISORSE FINANZIARIE PER IL 3° PSdZ

A tale quota vanno sommate le risorse dell' Asl 2014; le risorse PO FESR per i “buoni servizio di conciliazione”; altre risorse pubbliche; altre risorse private; oltre che le risorse non impegnate rinvenienti dal vecchio PSdZ 2010-2013.

Alle suddette risorse devono inoltre aggiungersi quelle “straordinarie” o “aggiuntive”:

- Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)-ObServ (Del. CIPE n. 79/2012)
- Piano di Azione e Coesione (PAC)-Servizi di cura

*Di seguito il primo foglio delle schede finanziarie denominato BUDGET DISPONIBILE e destinato a riassumere il plafond complessivo a disposizione dell'Ambito per comporre la programmazione dei servizi e il piano di riparto dei PAC anziani e infanzia per i 45 ambiti pugliesi*

# Il quadro finanziario del nuovo PSdZ

Foglio 1 – Budget disponibile

 <b>REGIONE PUGLIA</b> <b>AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE</b> <b>DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'</b> <b>SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA</b> <b>Budget complessivo del Piano Sociale di Zona</b> 	
<b>PROVINCIA DI</b>	
<b>AMBITO TERRITORIALE DI</b>	
<b>BUDGET DISPONIBILE</b>	
<b>RESIDUI STANZIAMENTO PRECEDENTE PDZ</b>	
FNPS 2013	
FGSA 2013	
FNA 2013	
PIANO DI AZIONE E COESIONE INFANZIA	
PIANO DI AZIONE E COESIONE NON AUTOSUFFICIENZA	
BUONI SERVIZIO CONCILIAZIONE INFANZIA	
BUONI SERVIZIO CONCILIAZIONE DISABILI E ANZIANI	
RISORSE PROPRIE 2014	
RISORSE ASL 2014	
ALTRE RISORSE PUBBLICHE 2014	
ALTRE RISORSE PRIVATE 2014	

# PAC ANZIANI

## € 573.807,00

**PAC Servizi di Cura - Anziani**  
Puglia - Riparto risorse PAC per Ambito territoriale

ID	Provincia	Ambito territoriale (Denominazione ufficiale)	Ambito territoriale <sup>1</sup> (Comune con maggiore popolazione)	N° Comuni	Pop. over 75 anni <sup>2</sup> (v.a.)	Pop. over 75 anni (%)	Risorse PAC <sup>3</sup> (€)
<b>TOTALE</b>				<b>258</b>	<b>373.593</b>	<b>100,0%</b>	<b>31.382.000,00</b>
1	Bari	AMBITO DI ALTAMURA	ALTAMURA	4	10.598	2,8%	890.237,00
2	Bari	AMBITO DI BARI	BARI	1	32.509	8,7%	2.730.772,00
3	Bari	AMBITO DI BITONTO	BITONTO	2	5.242	1,4%	440.331,00
4	Bari	AMBITO DI CONVERSANO	CONVERSANO	3	8.309	2,2%	697.960,00
5	Bari	AMBITO DI CORATO	CORATO	3	7.983	2,1%	670.576,00
6	Bari	AMBITO DI GIOIA DEL COLLE	GIOIA DEL COLLE	4	6.692	1,8%	562.131,00
7	Bari	AMBITO DI GRUMO APPULA	GRUMO APPULA	6	6.045	1,6%	507.783,00
8	Bari	AMBITO DI MODUGNO	MODUGNO	3	3.761	1,0%	315.926,00
9	Bari	AMBITO DI MOLA DI BARI	MOLA DI BARI	3	5.731	1,5%	481.407,00
10	Bari	AMBITO DI MOLFETTA	MOLFETTA	2	7.867	2,1%	660.832,00
11	Bari	AMBITO DI PUTIGNANO	PUTIGNANO	5	9.304	2,5%	781.541,00
12	Bari	AMBITO DI TRIGGIANO	TRIGGIANO	5	6.153	1,6%	516.855,00
13	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI ANDRIA	ANDRIA	1	6.599	1,8%	554.333,00
14	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI BARLETTA	BARLETTA	1	6.831	1,8%	573.807,00
15	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI CANOSA DI PUGLIA	CANOSA DI PUGLIA	3	4.340	1,2%	364.362,00
16	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI MARGHERITA DI SAVOIA	MARGHERITA DI SAVOIA	3	3.641	1,0%	305.846,00
17	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI TRANI	TRANI	2	8.348	2,2%	701.236,00
18	Brindisi	AMBITO DI BRINDISI	BRINDISI	2	9.679	2,6%	813.041,00
19	Brindisi	AMBITO DI FASANO	FASANO	3	8.639	2,3%	725.680,00
20	Brindisi	AMBITO DI FRANCAVILLA FONTANA	FRANCAVILLA FONTANA	6	9.501	2,5%	798.089,00
21	Brindisi	AMBITO DI MESAGNE	MESAGNE	9	10.610	2,8%	891.245,00
22	Foggia	AMBITO DI CERIGNOLA	CERIGNOLA	6	6.189	1,7%	519.879,00
23	Foggia	AMBITO DI FOGGIA	FOGGIA	1	13.380	3,6%	1.123.927,00
24	Foggia	AMBITO DI LUCERA	LUCERA	14	6.361	1,7%	534.327,00
25	Foggia	AMBITO DI MANFREDONIA	MANFREDONIA	4	7.437	2,0%	624.712,00
26	Foggia	AMBITO DI SAN MARCO IN LAMIS	SAN MARCO IN LAMIS	4	5.971	1,6%	501.567,00
27	Foggia	AMBITO DI SAN SEVERO	SAN SEVERO	8	9.471	2,5%	795.569,00
28	Foggia	AMBITO DI TROIA	TROIA	16	5.442	1,5%	457.131,00
29	Foggia	AMBITO DI VICO DEL GARGANO	VICO DEL GARGANO	8	4.625	1,2%	388.502,00
30	Lecce	AMBITO DI CAMPI SALENTINA	CAMPI SALENTINA	8	9.678	2,6%	812.957,00
31	Lecce	AMBITO DI CASARANO	CASARANO	7	7.127	1,9%	598.672,00
32	Lecce	AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO	GAGLIANO DEL CAPO	15	9.217	2,5%	774.233,00
33	Lecce	AMBITO DI GALATINA	GALATINA	6	6.887	1,8%	578.511,00
34	Lecce	AMBITO DI GALLUPOLI	GALLUPOLI	8	7.535	2,0%	632.944,00
35	Lecce	AMBITO DI LECCE	LECCE	10	17.062	4,6%	1.433.217,00
36	Lecce	AMBITO DI MAGLIE	MAGLIE	12	6.002	1,6%	504.171,00
37	Lecce	AMBITO DI MARTANO	MARTANO	10	5.428	1,5%	455.955,00
38	Lecce	AMBITO DI NARDO'	NARDO'	6	9.035	2,4%	758.944,00
39	Lecce	AMBITO DI POGGIARDO	POGGIARDO	15	5.518	1,5%	463.515,00
40	Taranto	AMBITO DI GINOSA	GINOSA	4	5.743	1,5%	482.415,00
41	Taranto	AMBITO DI GROTTAGLIE	GROTTAGLIE	11	7.813	2,1%	656.296,00
42	Taranto	AMBITO DI MANDURIA	MANDURIA	7	7.950	2,1%	667.804,00
43	Taranto	AMBITO DI MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	2	6.104	1,6%	512.739,00
44	Taranto	AMBITO DI MASSAFRA	MASSAFRA	4	6.140	1,6%	515.763,00
45	Taranto	AMBITO DI TARANTO	TARANTO	1	19.096	5,1%	1.604.074,00

<sup>1</sup> Questa colonna ha la sola finalità di dare indicazioni sulla localizzazione geografica dell'ambito territoriale e non implica necessariamente che il Comune indicato abbia funzioni di capofila

<sup>2</sup> Fonte: Elaborazione da dati ISTAT, Censimento 2011

<sup>3</sup> Calcolata con distribuzione delle risorse totali proporzionale alla quota di popolazione over 75 anni residente

# PAC INFANZIA

## € 704.445,00

### PAC Servizi di Cura - Infanzia

Puglia - Riparto risorse PAC per Ambito territoriale

ID	Provincia	Ambito territoriale (Denominazione ufficiale)	Ambito territoriale <sup>1</sup> (Comune con maggiore popolazione)	N° Comuni	Pop. 0-36 mesi <sup>2</sup> (v.a.)	Pop. 0-36 mesi (%)	Risorse PAC <sup>3</sup> (€)
<b>TOTALE</b>				<b>258</b>	<b>108.438</b>	<b>100,0%</b>	<b>28.968.000,00</b>
1	Bari	AMBITO DI ALTAMURA	ALTAMURA	4	4.484	4,1%	1.197.851,00
2	Bari	AMBITO DI BARI	BARI	1	7.529	6,9%	2.011.288,00
3	Bari	AMBITO DI BITONTO	BITONTO	2	2.427	2,2%	648.346,00
4	Bari	AMBITO DI CONVERSANO	CONVERSANO	3	2.386	2,2%	637.393,00
5	Bari	AMBITO DI CORATO	CORATO	3	2.825	2,6%	754.667,00
6	Bari	AMBITO DI GIOIA DEL COLLE	GIOIA DEL COLLE	4	1.833	1,7%	489.665,00
7	Bari	AMBITO DI GRUMO APPULA	GRUMO APPULA	6	1.900	1,8%	507.564,00
8	Bari	AMBITO DI MODUGNO	MODUGNO	3	1.961	1,8%	523.859,00
9	Bari	AMBITO DI MOLA DI BARI	MOLA DI BARI	3	1.813	1,7%	484.323,00
10	Bari	AMBITO DI MOLFETTA	MOLFETTA	2	2.029	1,9%	542.025,00
11	Bari	AMBITO DI PUTIGNANO	PUTIGNANO	5	2.179	2,0%	582.096,00
12	Bari	AMBITO DI TRIGGIANO	TRIGGIANO	5	2.393	2,2%	639.263,00
13	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI ANDRIA	ANDRIA	1	3.221	3,0%	850.500,00
14	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI BARLETTA	BARLETTA	1	2.637	2,4%	704.445,00
15	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI CANOSA DI PUGLIA	CANOSA DI PUGLIA	3	1.161	1,1%	302.146,00
16	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI MARGHERITA DI SAVOIA	MARGHERITA DI SAVOIA	3	1.170	1,1%	312.552,00
17	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI TRANI	TRANI	2	3.266	3,0%	872.475,00
18	Brindisi	AMBITO DI BRINDISI	BRINDISI	2	2.865	2,6%	765.353,00
19	Brindisi	AMBITO DI FASANO	FASANO	3	2.000	1,8%	534.278,00
20	Brindisi	AMBITO DI FRANCAVILLA FONTANA	FRANCAVILLA FONTANA	6	2.858	2,6%	763.483,00
21	Brindisi	AMBITO DI MESAGNE	MESAGNE	9	2.611	2,4%	697.500,00
22	Foggia	AMBITO DI CERIGNOLA	CERIGNOLA	6	3.062	2,8%	817.979,00
23	Foggia	AMBITO DI FOGGIA	FOGGIA	1	3.893	3,6%	1.039.971,00
24	Foggia	AMBITO DI LUCERA	LUCERA	14	1.396	1,3%	372.926,00
25	Foggia	AMBITO DI MANFREDONIA	MANFREDONIA	4	2.293	2,1%	612.549,00
26	Foggia	AMBITO DI SAN MARCO IN LAMIS	SAN MARCO IN LAMIS	4	1.624	1,5%	433.833,00
27	Foggia	AMBITO DI SAN SEVERO	SAN SEVERO	8	2.888	2,7%	771.497,00
28	Foggia	AMBITO DI TROIA	TROIA	16	975	0,9%	260.460,00
29	Foggia	AMBITO DI VICO DEL GARGANO	VICO DEL GARGANO	8	1.247	1,1%	333.122,00
30	Lecce	AMBITO DI CAMPI SALENTINA	CAMPI SALENTINA	8	2.143	2,0%	572.479,00
31	Lecce	AMBITO DI CASARANO	CASARANO	7	2.006	1,8%	535.881,00
32	Lecce	AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO	GAGLIANO DEL CAPO	15	2.000	1,8%	534.278,00
33	Lecce	AMBITO DI GALATINA	GALATINA	6	1.473	1,4%	393.495,00
34	Lecce	AMBITO DI GALLIOLI	GALLIOLI	8	1.864	1,7%	497.947,00
35	Lecce	AMBITO DI LECCE	LECCE	10	4.558	4,2%	1.217.619,00
36	Lecce	AMBITO DI MAGLIE	MAGLIE	12	1.278	1,2%	341.403,00
37	Lecce	AMBITO DI MARTANO	MARTANO	10	1.131	1,0%	302.134,00
38	Lecce	AMBITO DI NARDO'	NARDO'	6	2.347	2,2%	626.975,00
39	Lecce	AMBITO DI POGGIARDO	POGGIARDO	15	951	0,9%	254.049,00
40	Taranto	AMBITO DI GINOSA	GINOSA	4	1.741	1,6%	465.089,00
41	Taranto	AMBITO DI GROTTAGLIE	GROTTAGLIE	11	2.914	2,7%	778.443,00
42	Taranto	AMBITO DI MANDURIA	MANDURIA	7	1.904	1,8%	508.632,00
43	Taranto	AMBITO DI MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	2	1.688	1,6%	450.930,00
44	Taranto	AMBITO DI MASSAFRA	MASSAFRA	4	2.361	2,2%	630.715,00
45	Taranto	AMBITO DI TARANTO	TARANTO	1	5.153	4,8%	1.376.566,00

<sup>1</sup> Questa colonna ha la sola finalità di dare indicazioni sulla localizzazione geografica dell'ambito territoriale e non implica necessariamente che il Comune indicato abbia funzioni di capofila

<sup>2</sup> Fonte: Elaborazione da dati ISTAT, Censimento 2011

<sup>3</sup> Calcolata con distribuzione delle risorse totali proporzionale alla quota di popolazione 0-36 mesi residente

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

